



Istituto Comprensivo Carbonera
Via Roma, 56 – Tel n° 0422 / 396256
mail: tvic85600q@istruzione.it - tvic85600q@pec.istruzione.it
C.F. 80026200263 – codice univoco fatturazione UFGIGZ
31030 - C A R B O N E R A (TV)
<http://www.iccarboneratv.edu.it/>



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Piano di Miglioramento (PDM)

Triennio di riferimento

2019/2020 – 2021/2022

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Diminuire le differenze di risultato nelle classi di raccordo.

Traguardi

Migliorare i risultati finali della più ampia fascia di popolazione scolastica, come da standard regionale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Completare la revisione del curriculum verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi la prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato. (Area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 2 Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica. (Area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 3 Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento. (Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 4 Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca-azione metodologica. (Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 5 Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo. (Area di processo: Inclusione e differenziazione)

Priorità 2

Migliorare il punteggio delle classi seconde della scuola primaria nelle rilevazioni Invalsi.

Traguardi

Rientrare progressivamente nella media nazionale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche con gruppi di ricerca-azione metodologica. (Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Completare la revisione del curriculum verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi la prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.	4	4	16
2	Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.	5	5	25

3	Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento.	4	4	16
4	Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca-azione metodologica.	4	4	16
5	Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Completare la revisione del curricolo verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi le prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.

Risultati attesi

Elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto. Somministrazione di prove parallele nelle classi della Scuola Primaria e della Secondaria.

Indicatori di monitoraggio

Calendario sistematico di incontri. Presenza di uno spazio cloud per la condivisione dei materiali. Ricorso a pratiche didattiche comuni.

Modalità di rilevazione

Presenze dei docenti agli incontri trasversali in senso verticale e orizzontale. Analisi e verifica delle attività svolte dai docenti. Accessi all'area riservata e utilizzo dei materiali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.

Risultati attesi

Elaborazione e adozione di protocolli per la progettazione e valutazione per competenze. Sperimentazione di didattiche innovative attraverso azioni di formazione rivolte ai docenti.

Indicatori di monitoraggio

Coerenza fra la progettazione e la valutazione delle competenze scelte. Realizzazione di Uda trasversali e utilizzo di rubriche di valutazione. Realizzazione di esperienze laboratoriali e Cooperative Learning. Proposta di percorsi di formazione.

Modalità di rilevazione

Osservazione del ricorso a pratiche didattiche innovative. Adozione sistematica e documentata di Uda trasversali e di metodologie innovative. Pluralità ed adeguatezza dei corsi di formazione.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento.

Risultati attesi

Diffusione del Ptof, del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità educativa. Coinvolgimento delle famiglie in attività finalizzate alla partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica.

Indicatori di monitoraggio

Aggiornamento del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità educativa.
Assunzione di incarichi e responsabilità all'interno della comunità scolastica.

Modalità di rilevazione

Pubblicazione del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità revisionati. Indice di partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca-azione metodologica.

Risultati attesi

Aumento delle iniziative di formazione sulla base di questionari di rilevazione dei bisogni somministrati ai docenti. Diffusione di modalità didattiche innovative/attive caratterizzate da cooperazione ed interdipendenza positiva.

Indicatori di monitoraggio

Attivazioni di percorsi formativi e avvio di sperimentazioni didattiche. Esiti di azioni autovalutative e indici di gradimento dei servizi erogati o fruiti.

Modalità di rilevazione

Autovalutazione in modalità SWOT analysis e sondaggi mirati tra gli utenti dei servizi.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.

Risultati attesi

Progettazione di percorsi di prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche indicate, indirizzate in particolar modo a docenti ed alunni. Miglioramento della qualità delle relazioni all'interno della scuola. Proposte di corsi formativi specifici.

Indicatori di monitoraggio

Proposta o adesione a percorsi di formazione e prevenzione. Partecipazione allo Sportello di Ascolto già attivo all'interno dell'Istituto.

Modalità di rilevazione

Attivazione o fruizione di percorsi formativi specifici. Diminuzione di comportamenti scorretti. Numero di consulenze effettuate presso lo Sportello Ascolto.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Completare la revisione del curriculum verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi la prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.

Azione prevista

Sarà necessario revisionare i curricoli disciplinari e concordare delle prove comuni.

Effetti positivi a medio termine

L'elaborazione di griglie di valutazione comuni per tutte le discipline all'interno dell'Istituto consentirà una valutazione uniforme ed omogenea all'interno dei vari ordini di scuola, docimologicamente più precisa e trasparente.

Effetti negativi a medio termine

Non si ipotizzano effetti negativi.

Effetti positivi a lungo termine

L'elaborazione delle griglie di valutazione comporterà la definizione di un sistema di valutazione condiviso e comune, più accessibile e trasparente anche per le famiglie. Inoltre, così, la valutazione assumerà un valore maggiormente formativo.

Effetti negativi a lungo termine

Non si ipotizzano effetti negativi.

Obiettivo di processo

Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.

Azione prevista

Occorre revisionare il curriculum verticale di Istituto sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali ed in riferimento al Quadro Europeo delle Competenze Chiave di Cittadinanza per rendere più significativo ed inclusivo l'ambiente di apprendimento.

Effetti positivi a medio termine

I docenti saranno coinvolti in un'attenta riflessione su quali abilità e conoscenze potenziare per sviluppare una competenza; inoltre, progetteranno percorsi di insegnamento/apprendimento che renderanno ogni studente consapevole ed autonomo.

Effetti negativi a medio termine

Non vi possono essere effetti negativi al riguardo.

Effetti positivi a lungo termine

Questo tipo di curriculum, incentrato sulla persona e sull'inclusività, che valorizza chiunque partecipi al processo di insegnamento/apprendimento, produrrà effetti positivi sia sulla didattica che sulla percezione personale di ogni attore coinvolto.

Effetti negativi a lungo termine

Non si prevedono effetti negativi.

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche con gruppi di ricerca-azione metodologica.

Azione prevista

Aumento delle iniziative di formazione ed autoformazione dei docenti.

Effetti positivi a medio termine

Creazione di un ambiente di apprendimento più motivante e possibilità, per i docenti, di migliorare la propria formazione.

Effetti negativi a medio termine

Non si prevedono effetti negativi.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento degli effetti positivi a medio termine.

Effetti negativi a lungo termine

Non si prevedono effetti negativi.

Obiettivo di processo

Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.

Azione prevista

Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della qualità delle relazioni all'interno della scuola. Proposte di corsi formativi specifici.

Effetti negativi a medio termine

Non si ipotizzano effetti negativi.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento del grado di qualità raggiunto all'interno delle relazioni fra le diverse parti della comunità scolastica. Aumento delle iniziative di formazione su tematiche specifiche.

Effetti negativi a lungo termine

Non si ipotizzano effetti negativi.

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo 1 e 2

- Completare la revisione del curriculum verticale d' Istituto. Consolidare in tutte le classi la prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.
- Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Poiché il curriculum d'Istituto non è stato elaborato di recente, la sua revisione consentirà di progettare una didattica nuova ed in linea con le otto competenze chiave contenute nel Quadro di riferimento Europeo, sulla quale si basano anche le nuove Indicazioni Nazionali. Il nuovo curriculum sarà uno strumento coerente con l'attività dei docenti e con il loro modo di intendere la didattica, come percorso in fieri di insegnamento/apprendimento al quale contribuiscono tutte le parti. Inoltre, la revisione del curriculum consentirà di raggiungere importanti obiettivi formativi in termini di inclusione, incremento della motivazione e benessere degli alunni, tenuto conto dell'adozione di rubriche di valutazioni comuni.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Le attività che saranno proposte dall' Istituto e rientreranno nel curriculum saranno tutte indirizzate a "innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini".

Obiettivo di processo 3

- Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca azione – metodologica.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Per i docenti la formazione permanente deve essere vissuta come una sfida, un'opportunità per aprirsi alle novità, al confronto, alla condivisione. È

obiettivamente stimolante poter rimettersi in gioco, sapere il nuovo, migliorarsi nel metodo, nell'approccio didattico, nella comprensione e nell'abilità di gestire problemi e condizioni sociali diversi e di diversa origine. Questa è la nuova idea di professionalità del docente, in continuo apprendimento. L'insegnante è un "professionista riflessivo" (D. Schon, Il professionista riflessivo), in grado di guardare alla pratica e all'esperienza per potenziare le sue azioni future: più il docente riflette sul già attuato, più saprà individuare quei nodi cruciali passibili di potenziamento attraverso la formazione.

Gli ambiti tracciati dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti 2016/2019, diramato dal Miur, racchiudono tutto il fare a cui i docenti oggi sono chiamati: il digitale, le lingue, l'Alternanza scuola-lavoro, l'inclusione, la prevenzione del disagio giovanile, l'autonomia didattica. È evidente il legame esistente tra formazione dei docenti e qualità dell'insegnamento. Nessuna riforma o innovazione può essere efficace senza il coinvolgimento emotivo degli insegnanti, senza la consapevolezza profonda che la formazione è necessaria per accrescere le conoscenze e le competenze spendibili nella quotidianità, in classe, per mettere gli studenti in condizione di affrontare la mutevolezza della realtà con l'elasticità mentale che il futuro richiederà loro.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Il quadro normativo è stato preliminarmente delineato nell'art. 1 comma 124 della Legge 107 che ha definito la formazione in servizio dei docenti come "obbligatoria, permanente e strutturale" mentre successivamente la Nota 2915 del 2016 ha fornito le prime indicazioni di carattere operativo. Da queste prime disposizioni si deduce lo spirito che è alla base di tutta l'operazione: assegnare alla formazione un ruolo strategico per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Obiettivo di processo 4

- Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo

Carattere innovativo dell'obiettivo

Nella scuola è possibile cambiare la mentalità delle cittadine e dei cittadini di domani, perché come gli stereotipi, la scuola agisce nel lungo periodo ed influenza identità e relazioni delle persone e tra i sessi. L'intervento educativo è l'unico strumento che si ha per restituire alla rappresentazione del mondo e dei generi di ognuno, profondità e complessità, uguaglianza e differenza e per realizzare una dimensione significativamente inclusiva. L'educazione, ancor più se attenta a superare stereotipi

e ad usare un linguaggio rispettoso di identità e differenze, è il mezzo più potente per cambiare il mondo e per produrre una società più giusta . Il percorso, intende attivare azioni informative, formative e di prevenzione tese a promuovere l'educazione affettivo-emozionale-sentimentale ed avviare un processo di educazione permanente al concetto di parità; promuovere le "pari opportunità", diffondere la consapevolezza di un'identità di genere ed educare al dialogo e al confronto.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Un ruolo fondamentale, nell'ambito di questo processo identitario, è assegnato alla scuola, cui "spetta il compito", come precisano le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione <<di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta>> (MIUR, 2012. La scuola, dunque, come esplicitato nella l. 107/2015, deve prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziando l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Completare la revisione del curriculum verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi le prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Revisione del curriculum verticale di Istituto. Costruzione e condivisione di prove comuni.			

Obiettivo di processo

Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborazione di rubriche di valutazione comuni.			

Obiettivo di processo

Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Ds	Riunioni ed incontri finalizzati.			
Docenti	Riunioni ed incontri finalizzati.			

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche con gruppi di ricerca-azione metodologica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione ed autoformazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca-azione metodologica.			Fondo di Istituto.

Obiettivo di processo

Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e realizzazione di percorsi formativi specifici.			Fondo di Istituto.

3.2 Tempi di attuazione delle attività nel triennio di riferimento

Obiettivo di processo

Completare la revisione del curricolo verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi la prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione del curricolo verticale d'Istituto per competenze.					azione	azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione di rubriche di valutazione comuni.					azione	azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Informazione delle famiglie.	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche con gruppi di ricerca-azione metodologica.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione ed autoformazione dei docenti.	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Miglioramento della qualità delle relazioni.	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Completare la revisione del curriculum verticale d'Istituto. Consolidare in tutte le classi la prassi di prove parallele come modalità condivisa di rilevamento standardizzato.

Obiettivo di processo

Completare l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni. Condividere una rubrica di prerequisiti e di standard di competenze ai fini della didattica.

Obiettivo di processo

Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento.

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche con gruppi di ricerca-azione metodologica.

Obiettivo di processo

Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.

Tutti gli obiettivi di processo verranno monitorati nel corso del loro raggiungimento secondo quanto esposto in precedenza, prevedendo l'attuazione di strategie autovalutative da parte dei docenti e valutative da parte del Niv interno d' Istituto.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

E (1)	Traguardo (2)	Indicatori scelti	Risultati attesi
Risultati scolastici	Migliorare i risultati nella più ampia fascia di popolazione scolastica, come da standard regionale.	Analisi dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle classi di raccordo.	Miglioramento dei risultati scolastici.
Risultati nelle prove standardizzate	Rientrare progressivamente nella media nazionale.	Esiti delle rilevazioni Invalsi.	Miglioramento dei risultati delle classi seconde della Scuola Primaria nell'ambito logico-matematico.

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

a) Incontri del Nucleo di Autovalutazione, calendarizzati con frequenza regolare. b) Previsione di una maggiore condivisione degli obiettivi di processo fra la comunità dei docenti.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Presentazione al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto - Pubblicazione sintetica nell'area riservata del sito - Rapporto sintetico e declinato opportunamente (quanto a contenuti e comunicazione) da presentare alle parti interessate.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

- Illustrazione del PdM in Collegio Docenti.
- Estensione della riflessione ad altre problematiche collegate.
- Stesura di rapporti sintetici finali da presentare al Collegio.
- Disseminazione degli obiettivi di miglioramento in modo formale/informale tra i docenti.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale della Scuola. – Inserimento del PdM all'interno del Ptof.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Mario Mercuri	Dirigente Scolastico
Braido Valentina	Docente Scuola Secondaria
Buonaiuto Ilaria	Docente Scuola Primaria
Geromel Helenia	Docente Scuola Primaria
Lo Sciuto Giovanna	Docente Scuola Secondaria
Pignata Barbara	Docente Scuola dell'Infanzia
Prete Marina	Docente Scuola Primaria